

Venerdì — 2° Settimana di Quaresima (Anno A)

Nel popolo della Palestina, la vigna è una pianta che occupa un posto importante. Piantati in linea, questi piccoli arbusti che non oltrepassano la statura di una persona, portano in autunno, verso il mese di settembre, dei bei grappoli gonfi di succo zuccherato. Quando si mettono questi grappoli nel torchio, se ne trae un liquido zuccherato, che dopo fermentazione diventa il vino. Ma l'arbusto esige molte cure per portare frutto. Così per esprimere l'amore di Dio per il suo popolo, e la cura che egli prende di lui, i profeti hanno spesso parlato del popolo eletto come di una vigna coltivata con amore. Ma che spesso non rende al suo padrone il frutto atteso. La parabola di oggi è nella linea di questa tradizione.

Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo: 21,33-46

³³Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. ³⁴Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. ³⁵Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. ³⁶Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. ³⁷Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!». ³⁸Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!». ³⁹Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. ⁴⁰Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». ⁴¹Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

⁴²E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture:

*La pietra che i costruttori hanno scartato
è diventata la pietra d'angolo;
questo è stato fatto dal Signore
ed è una meraviglia ai nostri occhi?*

⁴³Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti. ⁴⁴Chi cadrà sopra questa pietra si sfracellerà; e colui sul quale essa cadrà, verrà stritolato».

⁴⁵Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro. ⁴⁶Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta.

Riflessione

Questa storia ha qualche cosa di sorprendente. Noi abbiamo difficoltà a comprendere l'ostinazione del Maestro, per non dire la sua ingenuità, e anche la sua incoscienza.

Manda i suoi servitori verso dei lavoratori cui ha confidato la sua vigna secondo il contratto di mezzadria, praticato ancora oggi in certi paesi: il proprietario e gli operai si mettono d'accordo, fin dall'inizio, per dividersi il prodotto della raccolta quando il tempo sarà venuto. Il padrone manda quindi una prima volta dei servitori per ritirare la sua parte. Ed ecco che i vignaiuoli, invece di dare al padrone la parte che gli spetta, maltrattano i suoi inviati e perfino li uccidono. Il padrone manda una seconda volta dei servitori, ancora più numerosi della prima volta, che subiscono la stessa sorte. Ma il padrone non ha dunque capito nulla? Ecco che prende il rischio insensato di mandare come messaggero il suo proprio figlio. E i vignaiuoli lo uccidono, pensando così di potersi impadronire dell'eredità. Era prevedibile. Quale incoscienza da parte di questo padrone!

Che cosa vuol dirci Gesù attraverso questa storia inverosimile? Appunto che Dio ci ama in un modo inverosimile, con una folle ostinazione!

Questa storia è drammatica, perché essa evoca tutta la storia di Israele e la morte ormai prossima di Gesù. I capi dei sacerdoti e i farisei non si sono sbagliati: hanno capito bene che Gesù parlava di loro e questo li spinge a perseverare nel loro progetto di metterlo a morte.

Ma la morte del Figlio provocherà un cambiamento di situazione. I vignaiuoli scelti all'inizio, saranno sostituiti da altri: il Regno di Dio passerà dai primi chiamati, il popolo di Israele, ai pagani. A noi, il popolo della nuova alleanza, senza nessun merito da parte nostra. Così Dio trae il bene dal male. E' il suo segreto.

Sapremo noi, questa volta, non deludere il nostro Dio?

*Dio nostro Padre, dopo i profeti,
è il tuo stesso Figlio che hai mandato.
Ma coloro che avrebbero dovuto accoglierlo lo hanno ucciso.
Nella tua bontà inesauribile,
tu hai dato la tua vigna ad un popolo nuovo.
Fa di noi dei membri attivi di questo popolo:
per la forza di Cristo risorto, la vera Vigna,
fa che portiamo un frutto che resti.
Amen!*